

BOZZENTE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 VARESE VA
Codice Fiscale	80008630123
Numero Rea	VA 266029
P.I.	02488490125
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALFA S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALFA S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.379	13.010
II - Immobilizzazioni materiali	5.575.226	5.301.444
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.355	12.355
Totale immobilizzazioni (B)	5.597.960	5.326.809
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	974.242	1.143.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.376	15.602
Totale crediti	1.044.618	1.159.582
IV - Disponibilità liquide	3.188.437	3.115.514
Totale attivo circolante (C)	4.233.055	4.275.096
D) Ratei e risconti	3.411	3.007
Totale attivo	9.834.426	9.604.912
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	2.000	2.000
V - Riserve statutarie	3.083.053	2.932.987
VI - Altre riserve	1.985.987	1.971.420
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	414.814	14.566
Totale patrimonio netto	5.495.854	4.930.973
B) Fondi per rischi e oneri	221.707	594.190
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.755	20.282
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.819	520.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.015.314	1.123.732
Totale debiti	1.836.133	1.644.106
E) Ratei e risconti	2.257.977	2.415.361
Totale passivo	9.834.426	9.604.912

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.602.919	1.595.492
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	118.532	118.532
altri	1.131.569	409.912
Totale altri ricavi e proventi	1.250.101	528.444
Totale valore della produzione	2.853.020	2.123.936
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.213.614	1.050.380
8) per godimento di beni di terzi	14.267	15.333
9) per il personale		
a) salari e stipendi	280.712	335.230
b) oneri sociali	84.330	11.660
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.847	2.827
c) trattamento di fine rapporto	15.682	2.827
e) altri costi	165	-
Totale costi per il personale	380.889	349.717
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	271.806	255.202
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.632	2.971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	269.174	252.231
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	105.367	5.896
Totale ammortamenti e svalutazioni	377.173	261.098
12) accantonamenti per rischi	314.319	230.000
14) oneri diversi di gestione	16.340	16.541
Totale costi della produzione	2.316.602	1.923.069
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	536.418	200.867
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	2.915	2.765
Totale proventi da partecipazioni	2.915	2.765
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	29
Totale proventi diversi dai precedenti	31	29
Totale altri proventi finanziari	31	29
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67.306	77.532
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.306	77.532
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(64.360)	(74.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	472.058	126.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.244	111.563
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.244	111.563
21) Utile (perdita) dell'esercizio	414.814	14.566

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La Società ha fatto riferimento, come per gli anni precedenti, alle norme del Codice Civile per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio, integrate ove necessario dalla normativa per gli Enti Pubblici di riferimento; come conseguenza di tale aspetto anche l'obiettivo del pareggio di Bilancio costituisce comunque per la Società un parametro di riferimento nella gestione.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività di depurazione delle acque per conto degli Enti soci, che sono tutti Enti Pubblici (il 70% delle azioni è posseduto da 8 Comuni della Provincia di Varese e di Como, mentre il restante 30% delle azioni è posseduto dalla Provincia di Varese, che costituisce quindi l'Ente di riferimento); inoltre la Società svolge il compito di struttura amministrativa, sostenendo i relativi costi, che vengono poi addebitati, secondo le quote previste in apposito piano di riparto, alla diverse Società di depurazione facenti capo alla Provincia di Varese.

Per tale motivo nel Bilancio della Società sono presenti i costi ordinari d'ufficio (mobili e macchine ufficio, costi di cancelleria e manutenzioni computer, spese telefoniche, ecc.) poi oggetto di addebito; si segnala che la Società ha in essere, a fine esercizio, un rapporto di lavoro dipendente ed anche i costi dei dipendenti, assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato, hanno fatto carico a Bozzente s.r.l. con il successivo addebito alle varie società.

Si ritiene di evidenziare che già nell'esercizio 2018 sono emerse problematiche in merito ai rapporti di lavoro interinale a tempo determinato di cui si è avvalsa la Società e ciò anche in relazione alla nuova normativa in materia; in relazione a tali problematiche è stata richiesta assistenza e consulenza ad un legale per le possibili ipotesi perseguibili.

Di contro la quasi totalità dei dipendenti interinali si è rivolta ad uno Studio Legale, che ha inviato alla nostra società, per ciascuna dipendente, una lettera di contestazione in merito a presunte irregolarità del rapporto di lavoro riservandosi di agire in giudizio in assenza di un atto transattivo. Nel mese dicembre 2018 la Società ha emesso bandi di concorso ed ha provveduto a diverse assunzioni, a tempo determinato, tra le quali risultano alcune dipendenti in questione; nel corso dell'anno 2019 tali dipendenti hanno adito le vie legali.

Si ritiene di riportare l'ultima sintetica informativa dello Studio Legale incaricato dalla società:

- Causa intentata da 8 ex dipendenti: con provvedimento del 6 febbraio 2020, il Tribunale di Varese ha rinviato l'udienza del 7 febbraio 2020 al 25 febbraio 2020, per i medesimi incumbenti, ovvero conclusione della discussione sulle istanze istruttorie per le pratiche relative alle 8 ex dipendenti. A seguito della discussione in data 25 febbraio 2020, il Giudice, ammettendo i capitoli di prova richiesti dalle parti, ha rinviato la causa all'udienza del 9 giugno 2020 per l'escussione di un teste per parte. A causa dell'emergenza Coronavirus, il Tribunale di Varese, con provvedimento del 22 aprile 2020, ha rinviato tutte le udienze non urgenti a una data successiva al 30 giugno 2020, allo stato non ancora fissata.

Per le pratiche di due dipendenti, a seguito di prima udienza in data 23 settembre 2019, era stata fissata udienza di discussione al 31 marzo 2020. A causa dell'emergenza Coronavirus, l'udienza del 31 marzo 2020 è stata posticipata al 16 ottobre 2020 per i medesimi incumbenti.

- Causa intentata da un dipendente a seguito di licenziamento per giusta causa: in data 19 febbraio 2020 si è svolta avanti al Giudice, la discussione sulla ricorrenza, nel caso di specie, di un'ipotesi di sospensione necessaria ai sensi degli artt.205 e 337 c.p.c., stante la pendenza del giudizio in Cassazione tra le medesime parti e avente ad oggetto la legittimità del contratto a termine stipulato tra le parti. Con provvedimento del 19 febbraio 2020, a seguito della discussione, la causa è stata sospesa ex art.25 in attesa del giudizio in Cassazione;
- Causa intentata dallo stesso dipendente per contratto a termine: per il presente giudizio, non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

Già nel bilancio dell'esercizio precedente era stato previsto un fondo rischi cause dipendenti e relative spese legali, di cui verrà data indicazione nel prosieguo della presente nota integrativa; va però osservato che fino all'esercizio 2018 il suddetto

fondo era stanziato interamente nel Bilancio di questa società, mentre alle altre società venivano addebitati i costi sostenuti ma non l'accantonamento al fondo.

Ora, nell'ottica del procedimento di fusione ed al fine di attribuire a ciascuna società la propria quota parte di accantonamento sono stati effettuati i necessari conteggi per addivenire alla ripartizione di tale fondo e quindi nel presente bilancio è stata iscritta solo la quota di fondo attribuibile alla nostra società, con utilizzo del fondo per la parte eccedente tale quota; ciò ha comportato componenti positivi di reddito ed il bilancio ha chiuso con un utile significativo.

Infatti, il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di esercizio di € 414.814,00 rispetto ad un utile di € 14.566,00 dell'esercizio precedente; tale risultato è influenzato dalle operazioni sul fondo rischi cause dipendenti.

La Società svolge la propria attività nel settore della depurazione delle acque: l'attività operativa viene svolta presso gli impianti di depurazione le cui gestioni sono state concesse in appalto alla Società Prealpi Servizi s.r.l. della quale la Società possiede una partecipazione minoritaria.

L'attività sociale è particolare e per quanto riguarda la Provincia di Varese essa è svolta quasi interamente da Società nate dalla trasformazione di Consorzi di Enti Pubblici avvenuta nel mese di dicembre dell'anno 2004; stante tale particolarità il sottoscritto ha ritenuto di non esporre considerazioni sull'andamento della domanda e del mercato del settore così come sul comportamento della concorrenza.

Come già rilevato nella documentazione dei Bilanci di esercizi precedenti, va segnalato che l'attività di depurazione delle acque, quale componente del servizio idrico integrato, è interessata da disposizioni emanate dal Legislatore che hanno previsto la gestione di tali servizi da parte degli ATO (Ambito territoriale ottimale) e quindi la continuazione dell'attività della società sarà interessata dalle suddette disposizioni; infatti entro il 31 dicembre 2020, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2020, sarà effettuata l'operazione di aggregazione che porterà le diverse società di depurazione in cui l'Ente di riferimento è la Provincia di Varese a confluire nella Società Alfa s.r.l., indicata dall'ATO della Provincia quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

La società, tenuto conto di quanto previsto nell'art.106 del Decreto Legge n.18/2020, convertito in Legge n.27/2020, che ha previsto la proroga per l'approvazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 con utilizzo del maggior termine di 180 giorni, ha predisposto il Bilancio 2019 con utilizzo di tale maggior termine, da considerarsi, per quanto sopra, termine ordinario.

Per quanto riguarda l'informativa sull'emergenza sanitaria in corso, si rimanda a quanto riportato nella sezione "Informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro; gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Per effetto di quanto sopra si è resa necessaria l'iscrizione, di un componente positivo di reddito, iscritto nel Conto Economico tra gli altri ricavi e proventi, per gli arrotondamenti generati dalle voci del Conto Economico

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Lo stato patrimoniale comprende solo le voci precedute dalle lettere maiuscole e numeri romani mentre nell'esposizione del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si imanda a quanto riportato nella prima parte della nota integrativa in relazione all'iscrizione del fondo rischi cause dipendente solo per la quota di competenza della società, anziché per l'intero importo come avvenuto negli esercizi precedenti

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nelle immobilizzazioni immateriali.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritti:

- "costi d'impianto ed ampliamento" (spese costituzione e modifica) per € 19.645,00 che risultano ammortizzate, a fine esercizio, per € 17.581,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- "software capitalizzato" per € 950,00 che risulta ammortizzato, a fine esercizio, per € 760,00 (aliquota di ammortamento applicata 20%);
- altri oneri pluriennali costituiti da "spese di manutenzione e riparazione capitalizzate" per € 11.261,00, "oneri pluriennali" per € 27.552,00, "oneri pluriennali mutuo Unicredit" per € 4.800,00 ed "oneri pluriennali polizia idraulica" per € 13.260,00; tali oneri pluriennali risultano complessivamente ammortizzati per € 48.748,00. L'ammortamento è stato effettuato, per quanto riguarda gli altri oneri pluriennali non ancora interamente ammortizzati, proseguendo nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come detto in precedenza.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di costruzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il costo di costruzione corrisponde all'insieme di tutti i costi sostenuti fino all'entrata in funzione del bene.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e per alcune immobilizzazioni, come verrà detto in seguito, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sui beni, già iscritti come detto in esercizi precedenti e non interamente ammortizzati, si è proseguito nel piano di ammortamento stabilito negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli impianti (opere civili ed elettromeccaniche) le aliquote applicate risultano congrue con l'applicazione della aliquote di riferimento fiscale, così come confermate dall'Agenzia delle Entrate - Direzione generale della Lombardia, che, con apposita risoluzione, ha evidenziato l'aliquota del 12% per le stazioni di sollevamento e l'aliquota del 15% per i macchinari specifici impiegati nell'impianto di depurazione; non essendo significativa la suddivisione degli importi degli appalti tra le due categorie sopra riportate è stata applicata per entrambe le categorie l'aliquota minore del 12% (salvo per gli impianti autonomamente valutabili).

Le aliquote applicate sono risultate le seguenti: opere civili 3%; costruzioni leggere 10%, opere elettromeccaniche 12%, impianti/attrezzature 15%, mobili e macchine ufficio 12% e macchine elettroniche ufficio 10% e 20%.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale dal valore dei fabbricati sono stati dedotti i valori dei terreni, sui quali non è stata effettuato quindi alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

A fine esercizio non risultano immobilizzazioni materiali in corso di costruzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite dalla partecipazione nella Società Prealpi Servizi s.r.l.

Tale partecipazione, iscritta in Bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata valutata con il metodo del costo d'acquisto, che risulta inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto della Società partecipata (peraltro il valore nominale della partecipazione dopo un'operazione straordinaria di fusione è risultato superiore al costo storico).

Si forniscono i seguenti dati della partecipata:

- Prealpi Servizi s.r.l., con sede in Via Peschiera n.20 a Varese, codice fiscale/partita IVA 02945490122, REA Varese n.305306, capitale sociale interamente versato € 5.451.267,00;
- Utile di esercizio 2018 (ultimo Bilancio approvato) € 568.997,00;
- Patrimonio netto esercizio 2018 € 8.453.310,00;
- Quota di partecipazione: € 50.781,00 pari allo 0,9315% del valore nominale del capitale sociale;
- Valore di bilancio (costo): € 12.355,33. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 106.985,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore effettivo (cassa contanti) o al loro valore nominale (conti correnti bancari)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31; gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale (contributi in conto impianti) è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine..

Informazioni ai sensi dell'art.6, Decreto Legislativo 175/2016

Ai sensi dell'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo n.175/2016, la Società non ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale, adottando un apposito regolamento, ma ha effettuato una verifica sugli indicatori di rischio; i risultati della suddetta verifica sono stati i seguenti:

Tabella a):

Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A) meno B), ex articolo 2525 C.C.)	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)
A) valore della produzione	2.853.020	2.123.936	2.061.727
B) costi della produzione	2.316.602	1.923.069	1.498.628
GESTIONE OPERATIVA : differenza (A - B)	536.418	200.867	563.099
Percentuale (arrotondata) su A	18,80%	9,46%	27,31%

Verifica: nessuna perdita nel triennio

Tabella b):

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%	Anno 2019 (in Euro)	Anno 2018 (in Euro)	Anno 2017 (in Euro)	Totale
Utile (perdita)	414.814	14.566	360.796	790.176
Erosione	0%	0%	0%	0%

Verifica: nessuna erosione stante l'assenza di perdite di esercizio.

Tabella c):

Bilancio 2019	I^ trim.	II^ trim.	III^ trim.	IV^ trim
La relazione redatta dall' Organo di controllo (Collegio Sindacale) rappresenta dubbi di continuità aziendale.	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione	nessuna osservazione

Verifica: nessuna osservazione in corso d'anno da parte dell'organo di controllo.

Tabella d):

Bilancio 2019	A Patrimonio netto	B Debiti a medio /lungo	C Attivo immobilizzato	E=(A+B)/C INDICE
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 30%	5.495.854	1.015.314	5.668.336	1,15

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore ad 1.

Tabella e):

Bilancio 2019	Oneri finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni	INDICE
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%	67.306	1.602.919	4,20%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è inferiore al 10%

Oltre agli indicatori di rischi, si riportano i seguenti elementi di analisi del peso degli oneri finanziari:

Tabella f)

	Attivo circolante (scad. entro l'esercizio 2020)	Debiti a breve (scad. entro l'esercizio 2020)	INDICE
Indice di disponibilità, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti. Indice inferiore a 1 = squilibrio finanziario	4.162.679	820.819	5,07%

Verifica: il giudizio è positivo in quanto l'indice è superiore a 1

Tabella g)

	Crediti a breve	Debiti a breve	Fatturato (ricavi vendite)	Indice durata crediti gg.	Indice durata debiti gg.
Gli indici di durata dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori a breve termine : (crediti a breve/fatturato * 360 e debiti a breve termine/fatturato *360)	896.037	639.078	1.602.919	201,24	143,53

Verifica: si evince una durata dei crediti superiore a quella dei debiti;
la situazione va monitorata in relazione alla tempistica di incasso dei crediti.

Sulla base dei dati sopra esposti, si può affermare che non vi siano rischi di crisi aziendale.

Sempre in relazione all'art.6, comma 5 del Decreto Legislativo n.175/2016 si comunica che, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati i seguenti strumenti di governo societario:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente tutte le richieste da questo provenienti e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente Bilancio sono iscritte immobilizzazioni per € 5.597.960,00 di cui immobilizzazioni immateriali per € 10.379,00, immobilizzazioni materiali per € 5.575.226,00 ed immobilizzazioni finanziarie per € 12.355,00.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni e gli spostamenti da una voce all'altra, dando atto che non risultano alienazioni o eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.468	15.957.322	12.355	16.047.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.458	10.655.878		10.720.336
Valore di bilancio	13.010	5.301.444	12.355	5.326.809
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	606.933	-	606.933
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	36.955	-	36.955
Ammortamento dell'esercizio	2.632	269.174		271.806
Altre variazioni	1	(27.022)	-	(27.021)
Totale variazioni	(2.631)	347.692	-	345.061
Valore di fine esercizio				
Costo	77.469	16.537.233	12.355	16.627.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.090	10.962.007		11.029.097
Valore di bilancio	10.379	5.575.226	12.355	5.597.960

Si riportano le seguenti indicazioni:

- le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di € 1,00 per arrotondamento tabella (riga "Altre Variazioni") e si sono ridotte di € 2.971,00 per ammortamenti dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione di € 606.933,00 per gli incrementi dell'esercizio così ripartiti: incremento delle opere civili per € 413.871,00, per opere elettromeccaniche per € 171.542,00, per attrezzatura per € 19.346,00, per macchine ufficio elettroniche per € 2.174,00; nel rigo "Riclassifiche" è riportato il giroconto effettuato dal conto risconti passivi al fondo contributi in conto impianti per l'importo di € 36.955,00 relativo a contributi ricevuti in anni precedenti su aree non ammortizzabili mentre nel rigo "Altre variazioni" sono stati iscritti i decrementi delle immobilizzazioni in corso per € 27.022,00.

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati lavori di accorpamento della vasca volano che hanno comportato costi per € 413.871,00 per opere civili (76% dell'opera) e per € 130.696,00 per opere elettromeccaniche (24% dell'opera).

Con riferimento ai contributi in conto capitale di esercizi precedenti per opere civili è proseguita l'attribuzione dei risconti passivi per la quota imputabile all'esercizio (a fine esercizio si evidenziano ancora risconti passivi, al netto del giroconto sopra riportato, per € 2.238.580,00 a fronte di opere da ammortizzare).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

L'attivo circolante risulta composto dai "Crediti" e dalle "Disponibilità liquide"; la composizione di tali voci sarà oggetto dei prossimi paragrafi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 106.985,00, congruo sotto l'aspetto civilistico; tale fondo per € 6.985,00 risulta nei limiti delle norme fiscali vigenti mentre il residuo importo di € 100.000,00 è relativo al fondo svalutazione crediti tassato accantonato nell'esercizio per i crediti verso il Comune di Carbonate.

I crediti iscritti in Bilancio per € 1.044.618,00 sono costituiti da:

- crediti verso clienti per € 966.413,00: per fatture emesse e non incassate per € 821.101,00, per fatture da emettere per € 252.537,00 rettificati dalle note di credito da emettere per € 240,00 e dal fondo svalutazione crediti per € 106.985,00; per l'importo di € 70.376 tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi.;
- crediti verso Erario per € 63.874,00: per IVA a credito per € 20.710,00, per IRES a credito per € 39.082,00 e per IRAP a credito per € 4.082,00, al netto di arrotondamento per un Euro;
- crediti verso altri per € 14.331,00: depositi cauzionali vari (esigibili oltre 12 mesi) per € 2.727,00 e crediti verso Cassa DD.PP per € 11.604,00 (esigibili oltre 12 mesi).

Le disponibilità liquide, iscritte per € 3.188.437,00, sono costituite da conti correnti bancari attivi per € 3.188.053,00 e da denaro in cassa per € 384,00.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da risconti attivi per € 1.153,00 e da costi rinviati per € 2.259,00, al netto di € 1,00 di arrotondamento. .

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le variazioni del patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- capitale sociale: € 10.000,00 - nessuna variazione;
- riserva legale: € 2.000,00 - nessuna variazione;
- riserva statutaria ex Consorzio: saldo al 1° gennaio 2019 € 2.932.987,00 - incrementi dell'esercizio per le rate di mutuo versate dei soci per € 150.066,00 - saldo a bilancio al 31 dicembre 2019 € 3.083.053,00;
- riserva straordinaria: saldo al 1° gennaio 2019 € 900.334,00 - incremento dell'esercizio a seguito della destinazione dell'utile di esercizio precedente approvata dall'Assemblea dei Soci € 14.566,00 - saldo a bilancio al 31 dicembre 2019 € 914.900,00;
- riserva di trasformazione ex art.115 TUEL: € 1.071.087,00 - nessuna variazione;
- riserva per arrotondamento all'unità di Euro: saldo al 1° gennaio 2019 : negativa per € 1,00 - incremento dell'esercizio € 1,00 - saldo a bilancio al 31 dicembre 2019: zero.

La riserva legale per € 2.000,00 e la riserva straordinaria per € 914.900,00, attestata tra le "Altre Riserve", sono riserve di utili.

La "Riserva statutaria ex-Consorzio" per € 3.083.053,00 e quella da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00 sono riserve di capitale.

Le riserve iscritte in Bilancio per € 1.985.987,00 quali "Altre riserve" sono le seguenti:

- Riserva straordinaria per € 914.900,00;
- Riserva da trasformazione ex art.115 TUEL per € 1.071.087,00.

Debiti

I debiti iscritti in Bilancio ammontano ad € 1.836.133,00 e risultano così composti:

- Debiti per finanziamenti per € 1.123.732,00 e sono costituiti dal mutuo chirografario con Unicredit, essendo scaduti al 31 dicembre 2019 i mutui con la Cassa DD.PP; i debiti di durata superiore a cinque anni sono costituiti dalle rate del mutuo Unicredit scadenti oltre l'esercizio 2024 per € 522.056,00;
- Debiti verso fornitori per € 639.078,00: per fatture ricevute e non pagate € 297.353,00, per fatture da ricevere € 359.355,00, rettificata da note di credito da ricevere per € 17.629,00, al netto di arrotondamento di un Euro;
- Debiti verso Erario per € 23.501,00: per ritenute da versare € 23.499,00 e per imposta sostitutiva TFR da versare per € 2,00;
- Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali per € 22.961,00: debiti verso INPS per € 21.906,00, debiti per contributi su retribuzioni differite per € 797,00, debiti verso enti previdenziali e assistenziali vari per € 258,00;
- Debiti verso altri per € 26.861,00: debiti diversi per € 16.138,00 e debiti verso il personale per € 10.723,00.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 1.015.314,00 e sono costituiti dalle rate dei mutui scadenti oltre il 31 dicembre 2019

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel sezione del passivo di Stato patrimoniale risultano presenti anche le seguenti voci:

- Fondi per rischi ed oneri per € 221.707,00 di cui € 79.208,00 per fondo rischi connesso alla causa con il cliente Rossi, € 51.188,00 per cause dipendenti e spese legali (si rimanda a quanto riportato nella premessa del presente documento sulla quota parte iscritta rispetto agli esercizi precedente), € 70.311,00 per sanzioni, € 21.000,00 per rischi ambientali, accantonato nell'esercizio, per possibili sanzioni sulla situazione degli impianti di depurazione;
- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 22.755,00 rispetto ad € 20.282,00 dell'esercizio precedente;

- Ratei e risconti passivi: costituiti da ratei passivi per interessi passivi per € 19.397,00 e da risconti passivi per € 2.238.580,00 relativi a risconti per contributi in conto impianti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in Bilancio per € 1.602.919,00 rispetto ad € 1.595.492,00 dell'esercizio precedente; gli altri ricavi e proventi sono iscritti per € 1.250.101,00 rispetto ad € 528.444,00 dell'esercizio precedente.

Si segnala che tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti i ricavi per le prestazioni del servizio amministrativo nei confronti delle altre società di depurazione per l'importo di € 395.885,00, gli utilizzi dei fondi per € 724.520,00 (si veda quanto riportato nella prima parte della presente nota integrativa) e la quota di contributi in conto impianti imputabile all'esercizio sulla base del risconto passivo determinato in € 118.532,00 con applicazione della medesima aliquota dell'ammortamento del bene oggetto del relativo contributo; sono inoltre iscritti in tale sezione anche le sopravvenienze attive, i rimborsi spese e gli arrotondamenti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si segnalano i costi più rilevanti per la gestione dell'impianto di depurazione: prestazioni relative alla gestione per € 544.820,00, energia elettrica per € 307.886,00 e manutenzioni varie per € 172.619,00.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari sono costituiti dai dividendi distribuiti dalla società partecipata per € 2.915,00 e dagli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 31,00; gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi passivi su mutui per € 67.306,00.

La gestione finanziaria è quindi negativa per € 64.360,00.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali; si rimanda quanto riportato in precedenza per l'utilizzo dei fondi.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riportano le seguenti considerazioni relativamente alle imposte correnti dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES, al risultato di esercizio di € 414.814,00 sono state aggiunte variazioni in aumento per € 482.997,00 (costi auto non deducibili, spese telefonia fissa/mobile, IMU, IRES e IRAP dell'esercizio, accantonamento fondi rischi, accantonamento svalutazione crediti, costi non deducibili) e variazioni in diminuzione per € 756.257,00 (utilizzo fondi rischi, quota dividendi non tassabili, maggiorazioni ammortamenti, IRAP deducibile per interessi, IRAP deducibile per costi del personale) addivenendo ad un utile fiscale di € 141.554,00 a cui corrisponde un'imposta di € 33.973,00 (aliquota 24%).

Per quanto riguarda l'IRAP si è determinata un'imposta di € 23.271,00 per effetto dei seguenti dati:

- Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.336.993,00
- <u>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</u>		
Compensi Co.Co.Co e relativi contributi e compensi lavoro occasionale (Ammistratori, Organismo vigilanza e lav. occasionale) :	€	6.777,00
Spese per servizi indeducibili	€	31.283,00
Quota spese telefonia non rilevanti	€	2.737,00
Costi autovettura non deducibili	€	2.359,00
IMU e altri costi non deducibili	€	4.930,00
Totale costi non rilevanti (arrotondati)	€	48.086,00
- <u>Ricavi e proventi non rilevanti ai fini IRAP:</u>	- €	735.370,00
- Altre deduzioni rilevanti (costo del personale)	- €	<u>53.023,00</u>
	Imponibile IRAP	€ 596.686,00
	Aliquota 3,90% : IRAP esercizio	€ 23.271,00

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto ai valori di Bilancio e ciò anche in linea con i Bilanci degli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

A fine esercizio risulta in servizio un unico dipendente addetto al servizio amministrativo come per il precedente esercizio;

La Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio di personale distaccato dalla Provincia nonché di 6 dipendenti a tempo indeterminato e cessati a fine anno.

Tutti i costi dei dipendenti sono addebitati alle altre società di depurazione della Provincia secondo la tabella approvata dai rispettivi organi amministrativi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.104	12.480

Sono presenti anche:

- il Revisore Legale il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 4.160,00;
- l'Organismo di vigilanza, ai sensi della Legge n.231/2001, il cui compenso iscritto in Bilancio ammonta ad € 5.100,00.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Soci Enti Pubblici destinatari dei servizi di depurazione); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si evidenzia che la società, a seguito della soggezione al coordinamento e controllo di ALFA s.r.l., nell'anno 2020, ha proseguito, pur in presenza di una struttura organizzativa non ottimale soprattutto in termini di personale, nella predisposizione della documentazione da fornire ai soggetti incaricati per le diverse due diligence richieste dall'operazione di fusione.

Con l'approvazione del presente bilancio, si proseguirà con un ulteriore passo verso la fusione di tutte le società ecologiche della Provincia di Varese in ALFA s.r.l.

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso, si dà atto che la società svolge servizi essenziali e quindi ha proseguito la propria attività, peraltro parzialmente limitata a seguito dell'inizio delle operazioni preordinate all'effettuazione della fusione in Alfa s.r.l., come detto sopra; i possibili effetti di tale emergenza sull'esercizio 2020 sono costituiti dalla riduzione del volume degli scarichi industriali, stante la chiusura di diverse attività, e da un possibile aumento del volume degli scarichi civili tenuto conto del lockdown conseguente alla diffusione del virus e quindi al momento non è possibile quantificare quali effetti avrà sul bilancio dell'esercizio 2020 non si ritiene, comunque, che tali effetti, anche tenuto in considerazione gli elementi di incertezza sul contesto macroeconomico italiano e mondiale derivante dalla pandemia Covid-19, possano avere conseguenze sulla continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di riferimento del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Dal 1° gennaio 2020 la società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società ALFA s.r.l., gestore unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, in forza della maggioranza dei voti esercitabili dai soci della società (che sono anche soci di ALFA s.r.l.) che detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ma anche a seguito del contratto di direzione e coordinamento sottoscritto nel mese di gennaio 2020.

Tenuto conto che la decorrenza del controllo è relativo all'esercizio 2020 si ritiene di non riportare alcun dato relativo all'ultimo bilancio approvato da Alfa s.r.l.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario nell'esercizio 2019, salvo quanto in precedenza riportato in relazione alla società ALFA s.r.l., che non è una società per azioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, non vengono forniti i dati delle somme ricevute a titolo di corrispettivo dei servizi resi da Bozzente a favore degli Enti soci, che ora, a seguito di opportuni chiarimenti, esulano dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa in quanto trattasi di operazione svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato.

Si riportano nella seguente tabella solo le somme ricevute da Enti Locali per la rate di mutuo; la tabella è predisposta "per cassa" stante la formulazione della norma che fa riferimento a somme "ricevute" nell'esercizio.

Ente	Importo in €	Tipologia	Note
Comune di Carbonate	5.946,95	Rate mutui	Periodo 2019
Comune di Locate Varesino	9.642,75	Rate mutui	Periodo 2019
Comune di Mozzate	16.471,44	Rate mutui	Periodo 2019

Comune di Origgio	15.083,21	Rate mutui	Periodo 2019
Comune di Turate	19.585,63	Rate mutui	Periodo 2019
Comune di Uboldo	23.000,01	Rate mutui	Periodo 2019
Provincia di Varese	60.336,02	Rate mutui	Periodo 2019

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 414.814,01 (importo non arrotondato) alla riserva straordinaria, dando atto che la riserva legale ha già raggiunto il limite previsto dal Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio,.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Varese, 22/05/2020

L'Amministratore Unico

Ferrari Luca